

IV Rassegna delle settimane della montagna “Natura e cultura senza frontiere”

La rassegna si è svolta tra il 24 e il 28 febbraio 2015, ancora una volta presso la Galleria d'arte contemporanea di piazza Cavour, voluta e organizzata dal Comune di Monfalcone e collocata nell'ambito del progetto Julius, sostenuto dai fondi della UE, che richiamandosi a Julius Kugy, scrittore, poeta ed alpinista di spirito aperto e multietnico, ben rappresenta le finalità del progetto per l'integrazione transfrontaliera e l'attenzione al territorio. Anche in questa occasione la nostra sezione è stata presente con suggerimenti ed eventi da noi organizzati.

L'intera rassegna è ben descritta nell'allegato programma. I contributi della nostra sezione hanno riguardato l'intervento di Francesco Santon, alpinista, organizzatore di tante spedizioni in Himalaya, Karacorum ed Ande (mio capo spedizione all'Everest nel 1980) in colloquio con Franco Ongaro, che presenta il suo volume “La voce della montagna”, la proiezione di Carnia 1944 con la presenza del regista Marco Rossitti e quella di Giulio Magrini, prezioso testimone dei fatti di allora e figlio del capo partigiano Aulo, l'intervento del nostro Gabriele Peressi, già membro della Commissione che ha curato la domanda per il riconoscimento Unesco Dolomiti patrimonio dell'umanità, a proposito della campagna per la candidatura del Carso a patrimonio dell' Umanità e la presentazione del libro su Riccardo Bee, formidabile arrampicatore bellunese, da parte degli autori Marco Kulot e Angela Bertogna in colloquio con Saverio d'Eredità, autore di guide dolomitiche.

L'impegno del Comune è stato ancora una volta notevole, ben ripagato dal notevole successo anche di questa edizione, che annoverava un altro incontro con Mauro Corona, un evento con il pianista Remo Anzovino e il coro polifonico di Ruda che hanno presentato i canti rocciosi di Sollima e la impressionante suite for Vajont, il regista Luka Fonda che presentava il cortometraggio del climber sloveno Klemen Becan, un incontro con Roberto Covaz che parlava di Grande guerra, cantieri, amianto e altre storie transfrontaliere, la presenza di Lynn Hill, probabilmente la più famosa arrampicatrice del mondo (la cui disponibilità si è resa possibile per il contemporaneo svolgimento del Festival della montagna di Lubiana), il già citato dibattito sull'obiettivo Carso patrimonio dell'Umanità, con la partecipazione dell'architetto Irma Visalli e la proiezione del film documentario “Dalla scoperta alla conquista”, gli incontri con Maurizio Simonetti e Paolo Massarenti, campioni di corsa in montagna e ultramaratona, con Roberto Tirelli che parlava del Friuli di ieri e Friuli di oggi, la presentazione del volume “Dietro il cortile di casa” con la presenza degli autori, per finire con l'incontro con Manolo (Maurizio Zanolla) mitico rappresentante dell'alpinismo moderno divenuto leggenda.

La rassegna era accompagnato dalla mostra fotografica “toccando il cielo” sul tema delle Dolomiti Friulane patrimonio dell'UNESCO.

A seguire oltre al libretto del Comune sul programma, alcune foto scattate durante gli incontri (che sarebbe bene inserire nel testo, io non ci riesco).

1,2,3 Mauro Corona

4,5 Remo Anzovino

6,7,11 Fabiana Noro, direttrice del Coro Polifonico di Ruda

8,9,10 Coro di Ruda

12 Gianpaolo Zernetti CAI Monfalcone

13 il regista Rossitti

14,15,16,17,32 Giulio Magrini

18 Il pianista Mauro Costantini

19 Silvia Altran, sindaco di Monfalcone

20 Lucio Gregoretti, ideatore e curatore della rassegna

21 Roberto Covaz

22,23,24,25,26,27,28 Lynn Hill

33 Giulio Magrini e il manifesto di Carnia 44